



Lotta al crimine

Continua la solidarietà dopo l'arrivo della busta con i proiettili

«Non ci fermeranno»

Su una maglietta la risposta della giunta regionale dopo le minacce al governatore

di TERESA ALOI

CATANZARO - Hanno scelto una maglietta bianca con su scritto, a caratteri cubitali, "Nessun proiettile fermerà il cambiamento" per esprimere la solidarietà al loro presidente. La stessa maglietta che, firmata dall'Esecutivo al completo, potrebbe trovare posto, debitamente incorniciata, nella stanza del governatore della Calabria.

L'idea dell'assessore Gaicomo Mancini, ha trovato d'accordo tutti i componenti della Giunta e del Consiglio regionale, rappresentato dal presidente Francesco Talarico, che, ieri mattina, nel corso di una conferenza negli uffici di palazzo Alemanni, si sono schierati compatti al fianco di Giuseppe Scopelliti destinatario, giovedì mattina di tre lettere di insulti e minacce e di una quarta contenente due proiettili 7,65.

Solidarietà ma non solo. Perché il colpo d'occhio del bianco delle magliette e dell'azzurro delle lettere ha voluto dire una cosa sola: unità, compattezza dell'intero gruppo. Un'ultima risposta perché, così come ha sottolineato il vice presidente della Giunta, Antonella Stasi, «d'ora in poi risponderemo a queste intimidazioni con i fatti, l'impegno ed il lavoro per la Calabria».

«La stagione del cambiamento proseguirà» - ha spiegato il vice presidente Stasi - comunque e in ogni caso. La squadra è tutta con Peppe Scopelliti. Siamo compatti tant'è che ogni azione di ogni sin-

golo assessorato viene condivisa dal gruppo. Andiamo avanti per la nostra strada, anche se forse qualcuno vuole destabilizzare il percorso di cambiamento intrapreso».

«Se qualcuno pensa che attraverso queste intimidazioni possa destabilizzarci si sbaglia, perché noi continueremo con fermezza nel proseguire il nostro lavoro. La gente ci invita ad andare avanti e in giro si percepisce infatti la voglia di cambiamento - ha spiegato l'assessore all'Agricoltura Michele Trematerra - il metodo

nuovo che non convince, ma cittadini calabresi, di qualsiasi colo-

re politico, si attendono una ventata di novità per chiudere definitivamente con il passato».

Anche l'assessore ai Lavori pubblici, Giuseppe Gentile si è rifatto a «quel vento di cambiamento che spira sulla Calabria», parlando di «forze sane e forze del male» e sottolineando «che questi episodi non faranno arretrare di un millimetro la nostra azione di governo improntata sulla legalità e sulla trasparenza. In questi anni - ha aggiunto Gentile - lavoreremo solo ed esclusivamente per gli interessi dei calabresi che da noi pretendono determinate risposte».

«L'accelerazione è stata molto forte e c'era da aspettarsi reazioni scomposte - ha spiegato l'assessore alla Cultura Mario Caligiuri - i calabresi onesti sono vicini al presidente Scopelliti».

Dal canto suo il sottosegretario regionale con delega alla Protezione civile, Franco Torchia ha ribadito che «la Giunta Scopelliti ha puntato tutto sul cambiamento. Noi repubblicani abbiamo subito creduto in lui e la Giunta respinge qualsiasi tipo di intimidazione», mentre l'assessore al Bilancio Giacomo Mancini ha espresso la volontà che «questa maglietta rappresenti tutti i calabresi onesti che si riconoscono in un leader giovane e dinamico». Secondo l'assessore all'Urbanistica, Piero Aiello «qualcuno vuole gestire i propri affari senza pensare, invece, al reale cambiamento che ha messo in campo attraverso fatti concreti la Giunta Scopelliti. In ogni caso, noi andremo avanti sulla strada che porta ad una nuova Calabria».

E' stato il presidente del Consiglio regionale, Francesco Talarico, anche lui nei giorni scorsi destinatario di una intimidazione a chiudere la conferenza: «La battaglia contro il crimine e contro chi si oppone al cambiamento - ha ribadito - dobbiamo combatterla tutti assieme. Episodi di questo

genere ci rafforzano, anche perché la strada che abbiamo intrapreso è quella giusta».

Intanto prosegue la pioggia di solidarietà al presidente Scopelliti.

Messaggi sono arrivati dall'onorevole Angela Napoli (FLI) e da tutti i componenti di Generazione Italia, dal consigliere regionale di «Insieme per la Calabria», Antonio Rappocci; dall'associazione universitaria New Deal di Reggio Calabria. Solidarietà è stata espressa dal presidente provinciale reggino Umberto Cotroneo e dal presidente regionale Napoleone Guido di Confcommercio Calabria; da Antonino Castorina, della segreteria nazionale dei Giovani democratici, dal sindaco di Locri Francesco Macrì. «Solidarietà e vicinanza» a nome della Regione Basilicata è stata espressa dal governatore Vito De Filippo; dal presidente del gruppo Udc in Consiglio regionale, Pasquale Tripodi; dall'onorevole Ida D'Ippolito (Commissione parlamentare antimafia) dal presidente del Movimento Popolare «Scomode Presenze», Michele Filippelli; da Saverio Pedace dei giovani dell'Udc di Crotone; dal presidente del consiglio provinciale di Crotone, Benedetto Proto; dal movimento «Catanzaro nel cuore»; dal comitato liquidatore dell'Afor, Pierluigi Mancuso, e ai dirigenti da Piero Tassone (Confcommercio Catanzaro), dal movimento Misericordie della Calabria con il componente Leonardo Sacco; dal capogruppo del Pd Sandro Principe; dal senatore del Pdl Vincenzo Speziali. Attestati anche da Antonella Freno e dal presidente della prima commissione Affari istituzionali Luigi Caputo.

